

## Ex distretto salute e rsa «Da Lippi fuga in avanti che fa male al territorio»

Donati bacchetta il collega cecinese: «Via Savonarola invenduta dopo tanti bandi». E sulla residenza da 240 posti: «Mai discussa» CECINA Daniele Donati, sindaco di Rosignano, non la pensa affatto come il collega di Cecina. E non le manda a dire. Su case della salute, riorganizzazione dei servizi sanitari (utilizzo dell' ex distretto di via Savonarola), progetto di una rsa a Cecina, chiede una riflessione più ampia, che coinvolga in primo luogo la Conferenza zonale. E boccia decisamente le "fughe in avanti" del sindaco Lippi. «L' emergenza legata alla situazione Covid - spiega Donati - dovrà obbligatoriamente porci davanti ad una

rilettura dei servizi socio sanitari, sia ospedalieri che territoriali della nostra zona. Rilettura ed analisi che dovranno avere come centro di discussione ed elaborazione la Conferenza zonale dei sindaci, che corrisponde localmente nell' assemblea della società della salute Valli Etrusche». «In questa sede dovremo ripensare, coinvolgendo tutti i soggetti interessati quali Asl Tno, sindacati, associazionismo che eroga servizi, soggetti portatori di interesse coinvolti nel Comitato di partecipazione, Mmg e Pls, modalità di erogazione delle prestazioni, luoghi, protocolli di accesso, che incrocino i bisogni dei cittadini con le capacità organizzative del sistema». Poi l' affondo verso Samuele Lippi. «Sono quindi premature e fuorvianti soluzioni che riportano a vecchi schemi, quali ipotesi ventilate in questi giorni sulla stampa locale di riutilizzare immobili, quali quelli ex Us1 14 di Via Savonarola a Cecina, che rimasti



invenduti dopo alcuni bandi pubblici, non garantiscono più, salvo interventi importanti e con grande dispendio di risorse, quei requisiti strutturali che, soprattutto, l' emergenza Covid richiederebbe». Insomma, questa ipotesi non convince affatto il sindaco di Rosignano anche perché mette in campo tentativi vecchi e superati dai nuovi scenari post emergenza. «Il tutto aggravato dal fatto - prosegue Donati - che strutture quali le Case della Salute previste sul territorio, a partire da quella di Rosignano, pensata addirittura al momento della realizzazione dell' ospedale della Bassa Val di Cecina, non sono ancora state realizzate. In questo contesto si colloca anche la notizia, sempre apparsa sulla stampa locale, della realizzazione nel Comune di Cecina di una nuova Rsa da 240 posti, di cui mai si è discusso nei mesi precedenti all' interno dell' assemblea della Sds, della quale oltretutto il Sindaco di Cecina era presidente. Assemblea che avrebbe dovuto esprimere un parere non vincolante ma obbligatorio, per una struttura che appare sovradimensionata rispetto alle necessità di tutta la zona, in cui si stimano circa un' ottantina di posti necessari, che sarà quindi in potenziale competizione con altre strutture esistenti ed altre che, contrariamente a questa, sono state oggetto di discussione in seno alla Sds, per le quali è prevista e la realizzazione». «Come nuovo presidente Sds - conclude il sindaco Donati - ritengo che la fuga in avanti da una visione unitaria e da un disegno chiaro e coerente, oltre che trasparente e condiviso, rischia di far disperdere risorse, creare le premesse per potenziali forme di privatizzazione dei servizi, ma soprattutto far perdere alla nostra zona opportunità e finanziamenti, che con un lavoro serio e puntuale potremmo invece portare a casa nell' interesse di tutti i nostri cittadini». --